

Prot. Num.

Li

**COMUNE DI SAONARA  
PROVINCIA DI PADOVA**

ORIGINALE  COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - N. 76  
O G G E T T O**

**Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114- approvazione delle procedure per la valutazione e la destinazione delle cose confiscate.**

L'anno DUEMILACINQUE, addi VENTISEI del mese di MAGGIO alle ore 17.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si e' riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

<i>Pr.</i>	<i>Ass.</i>		
X		1)	<b>SCHIAVON Antonio</b> <b>Sindaco</b>
X		2)	<b>BENETAZZO Flavio</b> <b>Assessore</b>
X		3)	<b>BERTO Artemio</b> <b>Assessore</b>
X		4)	<b>AMATO Fabio</b> <b>Assessore</b>
	X	5)	<b>CECCONI Stefano</b> <b>Assessore</b>
X		6)	<b>SANTI Mario</b> <b>Assessore</b>
X		7)	<b>SALVIATO Lorella</b> <b>Assessore</b>

Partecipa alla seduta la Sig.ra Celeghin dr.ssa Nadia in qualità di Segretario Comunale.

Il Cav. Antonio Schiavon nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Deliberazione immediatamente eseguibile

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Visto che l'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria prevede la confisca delle attrezzature e della merce nei confronti di coloro che esercitano il commercio sulle aree pubbliche senza la prescritta autorizzazione o fuori dal territorio previsto dall'autorizzazione stessa ;

Considerato che la citata normativa nulla dispone in merito alla destinazione delle cose confiscate ;

Visto che l'art. 29, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, stabilisce che per le violazioni previste per lo stesso articolo l'autorità competente è il sindaco del comune nel quale hanno avuto luogo e che a detto comune spettano i proventi derivanti dai pagamenti in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiunzioni di pagamento ;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che stabilisce le funzioni e le responsabilità conferite ai dirigenti ;

Visto il vigente regolamento comunale di organizzazione e funzionamento uffici e servizi nel quale sono anche elencate le competenze dei responsabili dei servizi funzionali ;

Visto il provvedimento del sindaco n. 31/2004 con il quale sono state attribuite le funzioni dirigenziali ai responsabili delle posizioni organizzative ;

Ritenuto in assenza di precise disposizioni normative di dovere approvare le modalità per la valutazione delle cose confiscate , nonché decidere in merito alla loro destinazione ;

Ritenuto di dovere stabilire che le cose confiscate devono essere destinate alla vendita qualora valutate di valore superiore a Euro 516,46 ed alla distruzione o devoluzione ai fini assistenziali o di beneficenza qualora valutate di valore pari o inferiore a detto importo ;

Rilevata, pertanto, la necessità di procedere, per le cose confiscate, alla individuazione :

- delle modalità per la valutazione del valore ;
- del soggetto incaricato di procedere alla vendita ;
- del soggetto incaricato di procedere alla devoluzione per fini assistenziali o di beneficenza ;
- delle merci che devono essere sempre distrutte e delle modalità di distruzione ;
- del funzionario del comune avente la competenza per la procedura sanzionatoria ;

Considerato che per la valutazione delle attrezzature e della merce occorrerà avvalersi di personale reperibile all'interno dell'Amministrazione comunale o di esperti e periti liberi professionisti e che , al fine di contenere nel limite possibile questi nuovi oneri finanziari , è opportuno adottare le seguenti soluzioni :

- 1) inserire nel verbale il valore delle attrezzature e quello di vendita di ogni singolo articolo della merce dichiarato direttamente dalla persona cui le cose sono sequestrate ;
- 2) nell'ipotesi di un valore dichiarato non superiore a ( 516,46 euro ), non occorrerà procedere ad alcuna perizia, qualora non vi siano concreti dubbi sul valore reale delle cose e si darà conto nell'ordinanza di confisca che il valore è stato dichiarato dalla persona cui le cose sono state sequestrate ;
- 3) nel caso invece che il valore dichiarato sia superiore a ( 516,46 euro ), occorrerà procedere con una perizia :
  - dell'economista comunale, tutte le volte che la natura delle cose lo consente ;
  - di esperti o periti iscritti , ai sensi del D.M. 29 dicembre 1979, negli appositi elenchi del ruolo tenuto dalla C.C.I.A.A. di Padova, quando per la particolare natura o pregio delle cose sequestrate o confiscate, non sia possibile all'economista comunale individuarne direttamente il valore ;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.115 del 14.09.1999, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato affidato all' I.V.G. , Istituto Vendite Giudiziarie di Padova, l'incarico anche del servizio di vendita dei beni pignorati , invenduti e ritrovati ;

Ritenuto che le cose confiscate possono essere devolute a cura del responsabile dei servizi sociali del Comune quando la loro natura le rende idonee ai fini assistenziali o di beneficenza;

Ritenuto necessario ed opportuno che si proceda sempre, per esigenze di sicurezza e per motivi igienico-sanitari, alla distruzione dei generi alimentari, nonché delle cose che non sono idonee ai fini assistenziali o di beneficenza e di quelle che non vengono accettate in devoluzione;

Ritenuto di dover disporre che la distruzione delle cose confiscate avvenga a mezzo incenerimento presso l'impianto A.P.S. sito a Padova ;

Ritenuto di dover individuare nel Responsabile della Polizia Municipale il funzionario del comune avente la competenza della procedura sanzionatoria ( provvedimenti di confisca, dissequestro, devoluzione, ingiunzione di pagamento, etc. ) :

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 ;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267

## **S I   P R O P O N E**

1. di approvare la seguente procedura per la valutazione delle cose confiscate in applicazione delle norme del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114:

- chiedere direttamente alla persona cui le cose sono sequestrate di dichiarare il valore delle attrezzature e quello di vendita di ogni singolo articolo della merce ;
- incaricare l'economista comunale di stabilire il valore delle cose sequestrate o confiscate quando l'interessato non lo dichiara o dichiara un valore complessivo superiore a ( 516,46 euro ) ;
- incaricare il Responsabile della Polizia Municipale di chiedere il valore delle cose sequestrate o confiscate ad esperti o periti iscritti negli appositi elenchi del ruolo tenuto dalla C.C.I.A.A. di Padova, quando per la loro particolare natura o pregio non sia possibile all'Economista comunale di individuarne direttamente il valore ;

2. di stabilire che le cose confiscate siano destinate :

- a) alla vendita qualora non trattasi di generi alimentari e siano state valutate di valore superiore a ( 516,46 euro ) ;
- b) alla devoluzione qualora non trattasi di generi alimentari, siano state valutate di valore non superiore a ( 516,46 euro ) e siano state ritenute idonee ai fini assistenziali o di beneficenza ;
- c) alla distruzione :
  - qualora siano state valutate di valore non superiore a ( 516,46 euro ) e siano state ritenute non idonee ai fini assistenziali o di beneficenza ;
  - qualora trattasi di generi alimentari , indipendentemente dal valore , per esigenze di sicurezza e per motivi igienico-sanitari ;
  - qualora, seppur idonee ai fini assistenziali o di beneficenza, non vengono accettate in devoluzione ;

3. di dare atto che la vendita avverrà a cura dell' I.V.G. , Istituto Vendite Giudiziarie di Padova ;

4. di disporre che la devoluzione avvenga per fini assistenziali o di beneficenza a cura del responsabile dei servizi sociali del comune .

La consegna a detto responsabile deve risultare da apposito verbale ;

5. di disporre che la distruzione avvenga a mezzo incenerimento presso l'impianto dell'A.P. S. sito nel Comune di Padova ;

6. di individuare nel Responsabile della Polizia Municipale il funzionario del comune avente la competenza della procedura sanzionatoria ( provvedimenti di confisca, dissequestro, devoluzione, distruzione, ingiunzione di pagamento, etc. ) ;

di introitare le eventuali somme derivanti dal presente atto in apposito capitolo di bilancio .

**Decreto legislativo 31 marzo 1998 , n. 114 - Approvazione delle procedure  
Per la valutazione e la destinazione delle cose confiscate**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime  
Parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica .

Il Responsabile del Servizio  
Dr. Fiorenzo Salmaso

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime  
Parere **favorevole** / in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio  
Giroto Dr. Luigi Maria

---

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra ;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ;

All'unanimità di voti espressi in forma palese ;

**DELIBERA**

1. Di approvare, così come approva senza modifiche ed integrazioni la proposta di deliberazione così come formulata ;
2. Di dichiarare, previa separata votazione, unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

**SETTORE: VIGILANZA**

**OGGETTO: Decreto Legislativo 31 marzo 1998,n.114- Approvazione delle procedure per la valutazione e la destinazione delle cose confiscate.**

**VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.**

IL PRESIDENTE  
Schiavon Antonio

Il Segretario Comunale  
Celeghin D.ssa Nadia

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.

Addi'

IL MESSO COMUNALE  
Nalon Giorgio

**ERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità' o competenza e, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs.vo n. 267/2000 E' DIVENUTA ESECUTIVA il

IL SEGRETARIO COMUNALE